

# 7 giorni

DAL CONSIGLIO PROVINCIALE



Agenzia di informazione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Anno XVI° n° 382 – 21 gennaio 2012.  
Direttore responsabile Giustino Basso. Registrazione Tribunale di Trento n° 887 del 23 gennaio 1996.  
Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 -Fil. di TN. Stampa Effeerre Via E.Sestan, 29. TRENTO

*Primo*

## Una radiografia dell'anno trascorso

Il rendiconto sociale 2011, presentato alla stampa qualche giorno fa dal Presidente Bruno Dorigatti, è di fatto un annuario statistico ragionato, che offre una carrellata di dati sull'attività multiforme dell'assemblea legislativa. Leggi provinciale in primis, ovviamente, ma poi anche gli atti politici dei consiglieri provinciali, il resoconto del lavoro in aula e di quello – a porte chiuse - nelle Commissioni. Ancora: l'operatività dei diversi organi collegiali (Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, Conferenza dei Presidenti delle Commissioni permanenti, Assemblea delle minoranze, Giunta delle elezioni). E poi uno sguardo all'attività degli organi istituiti presso il Corecom (Comitato provinciale trentino per la pace e i diritti provinciale. I Servizi legislativo Trentini – spina dorsale del dal soppesare i risultati certo sotto il profilo politico, funzionalità, della produttività “prodotto” rispetto al sistema (fatta oggi di 360 leggi potere legislativo dentro un di straordinaria autonomia.



Consiglio provinciale, quindi per le comunicazioni), Forum umani, Difensore Civico e organi collegiali di palazzo Consiglio – non si esimono anche operativi dell'assemblea: non ma invece sotto quello della tecnica, della rilevanza del Provincia, alla sua legislazione provinciali in vigore), al ruolo del territorio come il Trentino dotato

Il 2011 è stato l'anno del cambio alla Presidenza del Consiglio, con l'elezione – il 14 febbraio – di Bruno Dorigatti in successione a Giovanni Kessler. E' stato l'anno del varo del Gect Euregio Trentino-Alto Adige-Tirol, del ritorno a Merano del Dreier Landtag (l'assemblea congiunta delle tre medesime realtà, con il Voralberg come osservatore esterno). E' stato inoltre l'anno dell'accesso dibattito sui costi della politica, l'anno – anche – della veemente polemica politica sul destino delle Comunità di valle istituite con la riforma del 2006, un destino oggi rimesso all'iniziativa di referendum provinciale abrogativo promossa dalla Lega Nord Trentino. Un altro momento forte per l'autonomia è stata l'approvazione della norma di attuazione dello Statuto riferita alle competenze sull'Università di Trento.

Sul piano stretto della produzione normativa, il dato saliente è quello di 19 nuove leggi provinciali contro 7 abrogate in toto. Positivamente viene giudicata la tendenza emersa a una rilevante collaborazione tra le forze politiche anche di opposti schieramenti, che ha prodotto spesso testi unificati provenienti da distinti disegni di legge, e quindi leggi provinciali caratterizzate da contributi trasversali. La stessa legge finanziaria provinciale 2012 approvata prima di Natale porta il segno di molteplici apporti concordati dalla Giunta Dellai con i gruppi di opposizione. Una dinamica manifestatasi peraltro dentro il quadro di un confronto politico anche aspro, che ha vissuto il suo momento di maggiore tensione in occasione del dibattito in aula – con ostruzionismo – sul disegno di legge Dellai di riforma del settore della protezione civile. Anno intenso, dunque, durante il quale l'autonomia trentina ha dovuto imparare a convivere con nuovi “nemici”: la grave crisi economica e finanziaria, la “voracità” dell'erario statale, il clima di palpabile e inquietante insofferenza verso la specialità della nostra autonomia.